



CAMERA DI COMMERCIO
DELLA BASILICATA



La demografia delle imprese lucane nel II trimestre 2026

pag. 1	In sintesi
pag. 2	La nati-mortalità delle imprese
pag. 3	La nati-mortalità delle imprese a livello territoriale
pag. 4	La nati-mortalità delle imprese per forma giuridica
pag. 5	La nati-mortalità delle imprese artigiane
pag. 6	La nati-mortalità per tipologie di impresa

- ❑ Nel complesso, l'analisi del secondo trimestre conferma una dinamica ancora positiva in termini di saldo tra iscrizioni e cancellazioni, ma caratterizzata da un progressivo rallentamento della crescita. La riduzione della capacità di attrarre nuove imprese, unita all'aumento delle cancellazioni, ha progressivamente assottigliato il saldo positivo e ampliato il divario rispetto alla media nazionale.
- ❑ Il secondo trimestre del 2026 conferma una situazione provinciale caratterizzata da una crescita ancora positiva, ma con segnali di progressivo indebolimento leggermente più marcata per la provincia di Matera.
- ❑ La principale criticità non è tanto la capacità di creare nuove imprese, quanto la difficoltà di garantirne la sopravvivenza nel tempo
- ❑ Con riferimento alle forme giuridiche le società di capitale hanno fatto segnare il miglior saldo di natimortalità di periodo pari a + 89 unità, confermandosi la componente più dinamica del tessuto produttivo regionale, seguite dalle imprese individuali con +79 unità.
- ❑ Il settore artigiano lucano evidenzia una situazione ancora positiva caratterizzata tuttavia da un marcato rallentamento della capacità di crescita
- ❑ Il comparto delle imprese femminili continua a mostrare segnali di rallentamento, registrando 147 iscrizioni 135 cancellazioni, con un saldo positivo pari a 12 unità
- ❑ Le imprese giovanili, nel trimestre di riferimento, evidenziano una dinamica complessivamente positiva, sostenuta da un saldo di nati-mortalità favorevole (+110), frutto di un incremento delle iscrizioni rispetto agli analoghi trimestri degli anni precedenti

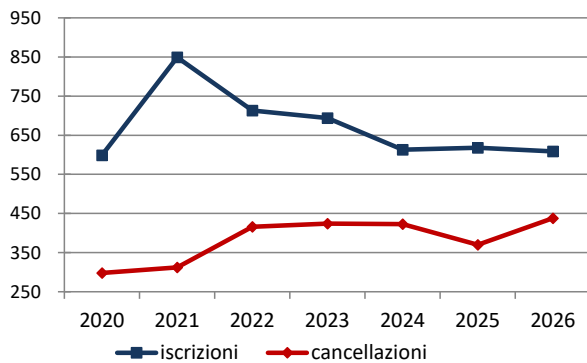
Nel secondo trimestre del 2026, la dinamica imprenditoriale in Basilicata continua a mantenere un saldo positivo, pur evidenziando un ulteriore rallentamento della crescita rispetto agli anni precedenti. Tra aprile e giugno si registrano, infatti, 609 nuove iscrizioni a fronte di 438 cancellazioni, con un saldo positivo di 171 unità.

Rispetto al secondo trimestre del 2025 emerge un peggioramento della dinamica complessiva. Le iscrizioni risultano pressoché stabili (609 contro 618), mentre le cancellazioni aumentano in misura significativa, passando da 370 a 438 unità (+18,4%) confermando un progressivo indebolimento della capacità di crescita del sistema imprenditoriale regionale.

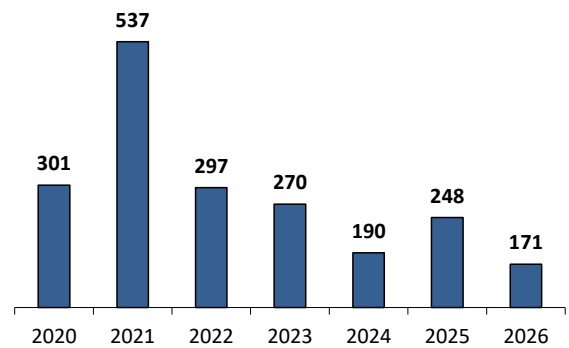
Anche il confronto con il dato nazionale conferma il rallentamento della crescita regionale. Nel secondo trimestre del 2026 il tasso di crescita della Basilicata si attesta allo 0,30%, il più basso tra le regioni italiane di conseguenza nettamente inferiore allo 0,56% registrato a livello nazionale.

Il numero complessivo di imprese nella regione si attesta a 57.163 unità a fronte delle 57.880 dello stesso periodo dell'anno precedente con una riduzione della base imprenditoriale di oltre 700 unità.

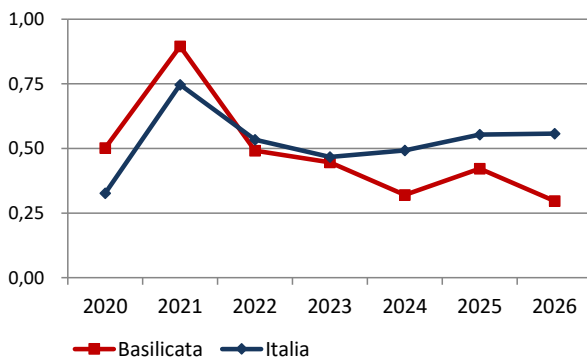
Iscrizioni e cancellazioni di imprese
nel II trimestre di ciascun anno (valori assoluti)



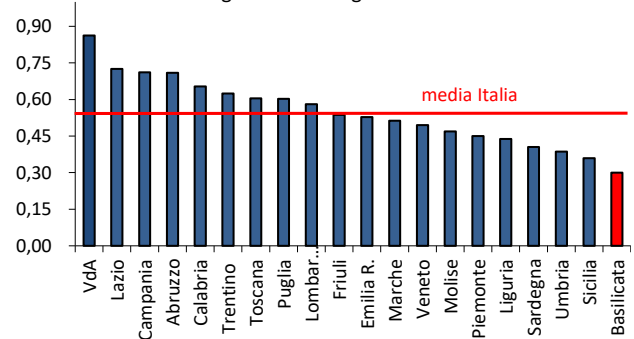
Saldo iscrizioni-cancellazioni di imprese
nel II trimestre di ciascun anno



Tassi di crescita delle imprese
nel II trimestre di ciascun anno



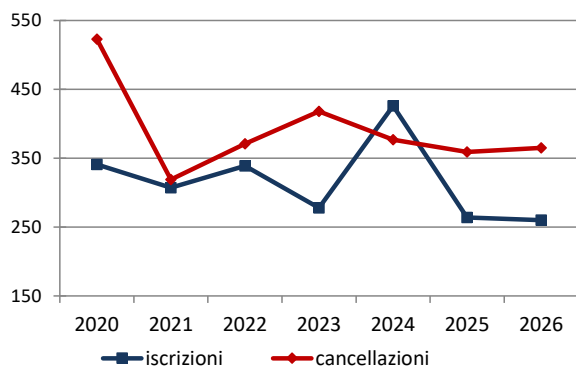
Tassi di crescita delle imprese nel II trim. 2026
- graduatoria regionale -



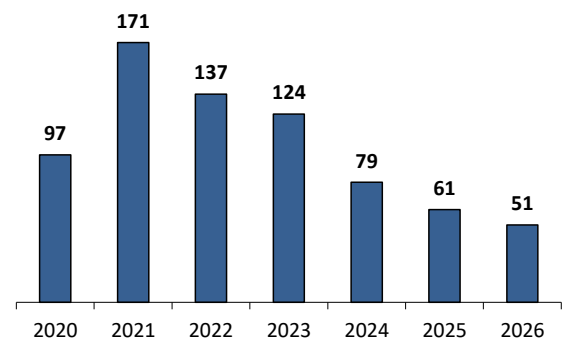
Nel secondo trimestre del 2026, l'analisi della demografia d'impresa nelle province di Potenza e Matera evidenzia dinamiche complessivamente positive, seppur caratterizzate da un progressivo ridimensionamento del saldo rispetto agli anni precedenti. Nella provincia di Potenza si registrano 390 iscrizioni e 270 cessazioni, con un saldo pari a 120 imprese su uno stock complessivo di 36.438 unità. Il tasso di iscrizione si attesta all'1,07%, mentre il tasso di cancellazione raggiunge lo 0,74%, determinando un tasso di crescita pari a 0,33%.

La provincia di Matera presenta 219 iscrizioni e 168 cessazioni, con un saldo positivo di 51 imprese su uno stock di 20.725 unità. In questo caso, il tasso di iscrizione è pari all'1,04% mentre il tasso di cancellazione si colloca allo 0,80%, determinando un tasso di crescita dello 0,24%. Entrambe le province, quindi, mantengono una capacità di generare nuove iscrizioni superiore al numero delle cancellazioni, pur con intensità differenti ma caratterizzata da un progressivo rallentamento della crescita. La provincia di Potenza mantiene una maggiore vivacità imprenditoriale e una più elevata capacità di espansione, mentre Matera evidenzia una dinamica più contenuta, condizionata soprattutto dalla riduzione delle nuove iscrizioni e dall'aumento delle cancellazioni. Per entrambe le realtà emerge, comunque, l'esigenza di sostenere non solo la nascita di nuove imprese, ma anche la loro capacità di consolidamento e

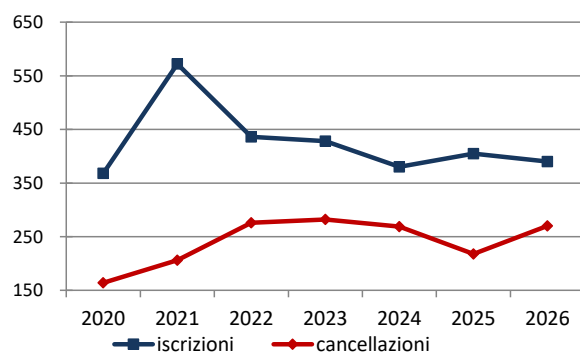
Iscrizioni e cancellazioni di imprese nella Provincia di Matera nel II trimestre di ciascun anno



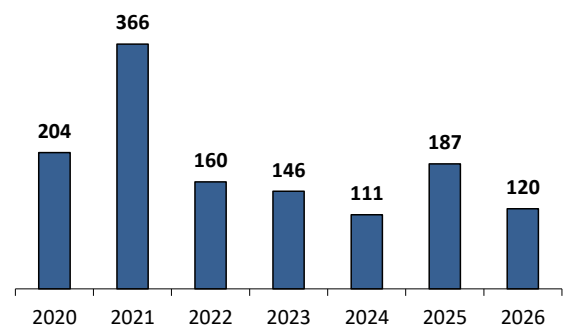
Saldo iscrizioni-cancellazioni nella Provincia di Matera nel I trimestre di ciascun anno



Iscrizioni e cancellazioni di imprese nella Provincia di Potenza nel II trimestre di ciascun anno



Saldo iscrizioni-cancellazioni nella Provincia di Potenza nel II trimestre di ciascun anno



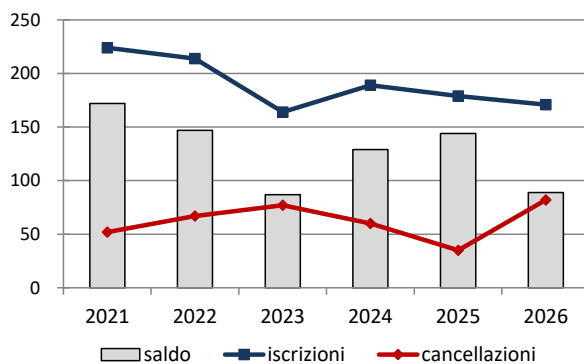
Le dinamiche per forme giuridiche evidenziano la consolidata tendenza al rafforzamento delle imprese lucane in termini di complessità e strutturazione organizzativa. Ancora una volta, infatti, sono le società di capitali a far registrare il miglior saldo di natimortalità che nel secondo trimestre dell'anno si è attestato a 89 unità per effetto di 171 iscrizioni e 82 cancellazioni.

Le imprese individuali continuano ad essere la forma giuridica preponderante nel tessuto produttivo lucano, con 35.531 unità pari al 62,2% del totale. Nel trimestre considerato hanno registrato il maggior numero di iscrizioni, 395, ma anche il maggior numero di cancellazioni, 316, che hanno determinato un saldo di 79 unità.

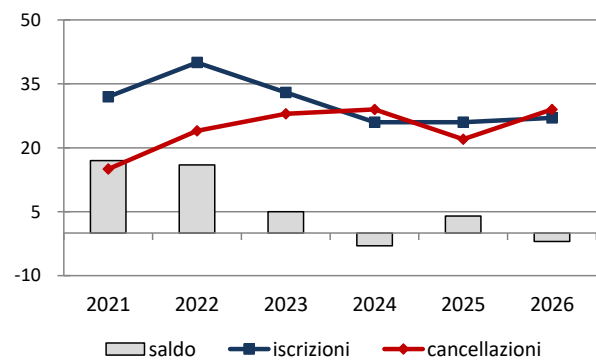
Le società di persone mostrano, invece, una dinamica negativa, con 27 iscrizioni e 29 cancellazioni e un saldo pari a -2. Tale andamento conferma una tendenza ormai consolidata di riduzione del peso di questa forma giuridica, sempre meno utilizzata nel contesto economico attuale.

Infine, consorzi e cooperative evidenziano una dinamica sostanzialmente marginale nel quadro complessivo, con un numero contenuto di iscrizioni, pari a 16, e cancellazioni, 11 e un impatto limitato sul saldo totale del trimestre.

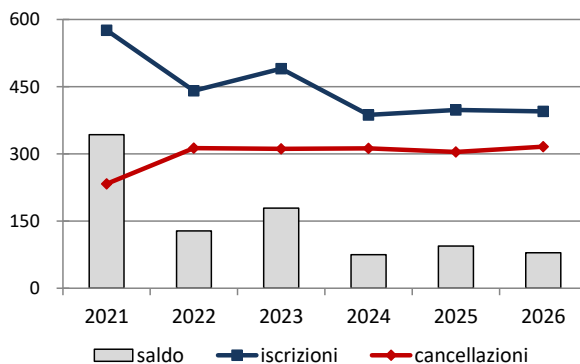
Società di capitali: iscrizioni, cancellazioni e relativi saldi nel II trimestre di ciascun anno



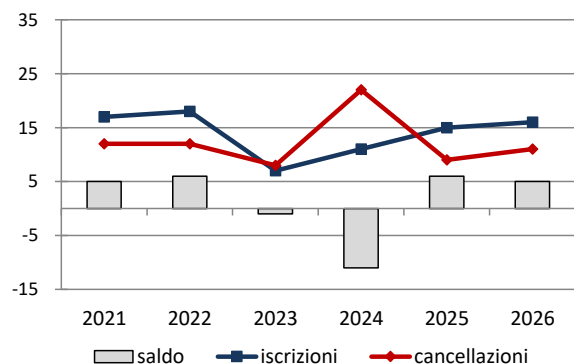
Società di persone: iscrizioni, cancellazioni e relativi saldi nel II trimestre di ciascun anno



Ditte individuali: iscrizioni, cancellazioni e relativi saldi nel II trimestre di ciascun anno



Altre forme: iscrizioni, cancellazioni e relativi saldi nel II trimestre di ciascun anno

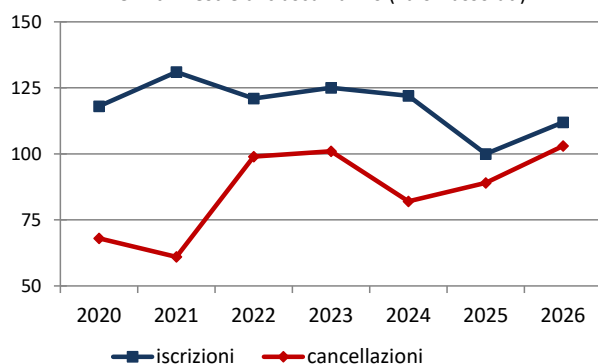


Nel trimestre oggetto di analisi il comparto artigiano lucano evidenzia una situazione ancora positiva caratterizzata tuttavia da un marcato rallentamento della capacità di crescita rispetto agli anni precedenti. Nel periodo aprile-giugno si registrano infatti 112 nuove iscrizioni a fronte di 103 cancellazioni, con un saldo positivo pari a +9 imprese, il valore più contenuto degli ultimi anni.

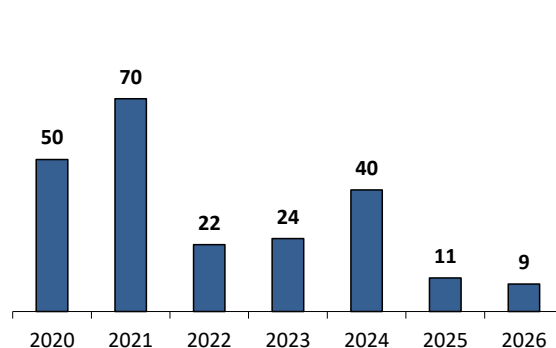
Il confronto con il secondo trimestre del 2025 evidenzia un lieve miglioramento dal lato delle nuove iscrizioni, che passano da 100 a 112 unità (+12%), ma tale incremento non è sufficiente a determinare un significativo rafforzamento della dinamica complessiva, a causa del contestuale aumento delle cancellazioni, salite da 89 a 103 unità (+15,7%). Il saldo positivo si riduce pertanto da +11 imprese del II trimestre 2025 a +9 dello stesso periodo del 2026, confermando una fase di sostanziale stabilità, ma con margini di crescita estremamente contenuti.

Rispetto alla fine del primo trimestre del 2025 lo stock di imprese artigiane si è ridotto di 158 unità con un incidenza sul totale delle imprese registrate che è passata dal 16,50 a 16,43%.

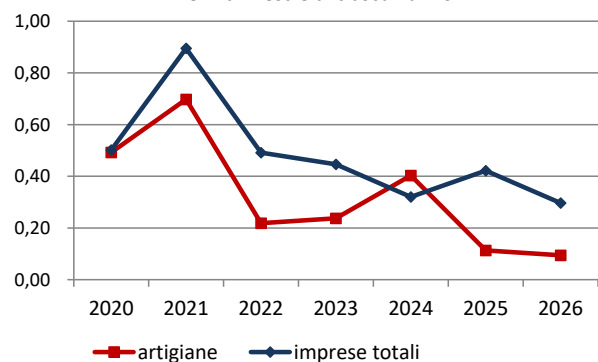
Iscrizioni e cancellazioni di imprese artigiane
nel II trimestre di ciascun anno (valori assoluti)



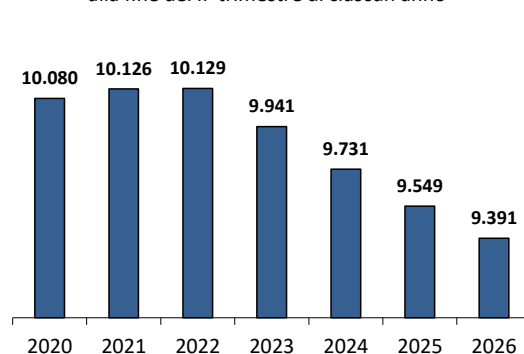
Saldo iscrizioni-cancellazioni di imprese artigiane
nei II trimestre di ciascun anno



Tassi di crescita delle imprese artigiane e totali
nel II trimestre di ciascun anno



Imprese artigiane registrate in Basilicata
alla fine del II trimestre di ciascun anno

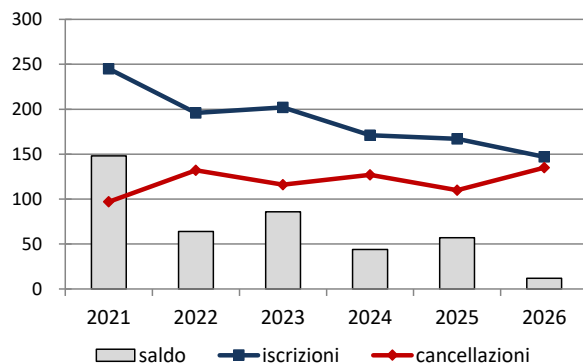


Nel corso del II trimestre 2026 si è confermato il rallentamento della crescita delle imprese femminili che hanno fatto registrare 147 iscrizioni, il 12% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, rappresentando il 24,1% del totale delle iscrizioni del trimestre. Le cancellazioni sono state 135, il 22,7% in più rispetto all'analogo trimestre del 2025, costituendo il 30,8% delle cancellazioni totali del periodo considerato. Il saldo trimestrale è stato quindi di solo 12 unità, il più basso degli ultimi anni portando lo stock complessivo di imprese femminili al 30 giugno 2026 a 15.148 unità pari al 26,5% del totale delle imprese regionali.

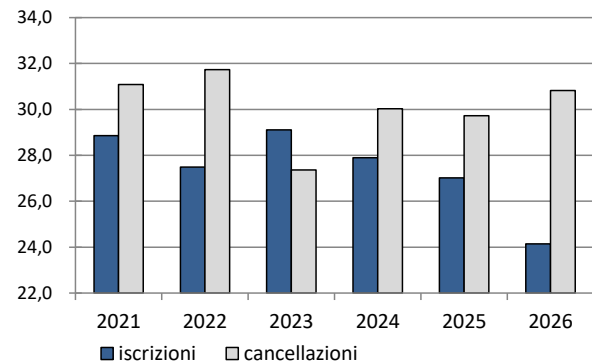
Le imprese giovanili (quelle con titolari di età inferiore ai 35 anni), nel II trimestre 2026, hanno mostrato segnali di ripresa registrando 163 iscrizioni, 27 in più rispetto allo stesso periodo del 2025, facendo segnare una incidenza sul totale delle nuove aperture pari al 26,8%.

Le cancellazioni, invece, si sono ridotte di 3 unità, passando da 56 a 53, cosicché il saldo di nati-mortalità si è attestato a +110 unità portando lo stock di imprese giovanili a 4.492 pari al 7,9% dello stock totale.

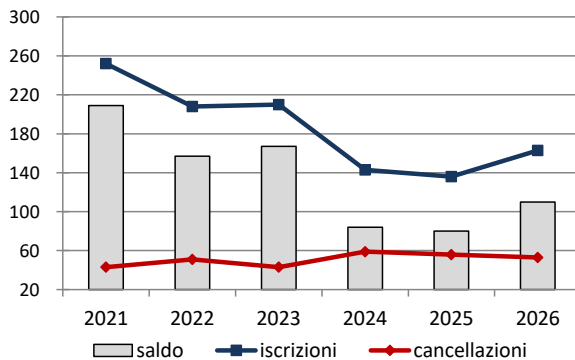
Imprese femminili : iscrizioni, cancellazioni e relativi saldi nel II trimestre di ciascun anno



Peso % delle imprese femminili sulle iscrizioni e cancellazioni complessive delle imprese



Imprese giovanili : iscrizioni, cancellazioni e relativi saldi nel II trimestre di ciascun anno



Peso % delle imprese giovanili sulle iscrizioni e cancellazioni complessive delle imprese

